

## Stresa Festival: "Mind the Gap Lady Shakespeare"

L'ambiguità che si nasconde tra parola e significato, tra essere e non essere, tra attore e spettatore, tra genere maschile e genere femminile, passato e presente: questo il tema di "Mind the Gap Lady



Shakespeare". Il testo scritto da Monica Luccisano e portato in scena da una magistrale Sonia Bergamasco per una produzione dello Stresa Festival prende le mosse dalla ricorrenza dei 450 anni della nascita di William Shakespeare, con l'avviso che risuona nella Metropolitana di Londra: "Mind the Gap", attenzione al vuoto, che diventa un monito esistenziale.

Sulla scena sono ricomparse le grandi donne shakesperiane: Ofelia, Lady Macbeth, Giulietta, Beatrice, Viola, Desdemona che superano il vuoto, il "gap", dei secoli, arrivando a noi in tutta la loro stringente attualità. Bergamasco dà voce a ciascuna di loro, guardandole anche da nuove prospettive, per parlare di gelosia, femminicidio, senso di colpa, per chiudere con una Giulietta e dichiara il proprio odio nei confronti di Romeo, prendendo coscienza della terribile verità che in un istante le fa perdere l'innocenza della gioventù: ci "siamo uccisi a vicenda". La musica ha un ruolo tutt'altro che di accompagnamento. Il gioco delle ambiguità si riflette infatti anche nei due fronti musicali: il pianoforte di Gianluca Casioli, che ha composto musiche ad hoc accostandole a brani rinascimentali, e il consort di viole da gamba dell'Accademia Strumentale Italiana, strumenti distanti nel tempo, nel linguaggio, nei colori. La parola e la musica si inseguono, si fondono, si completano, fino a formare un nuovo linguaggio teatrale: "E' il gioco teatrale - dice Bergamasco, un amore innato per la musica e anni di studio di pianoforte al Conservatorio di Milano prima di approdare alla scuola di Strehler -: cercare di smontare il giocattolo e rimontarlo avendo la musica come parte integrante della drammaturgia".

**Maria Elisa Gualandris - tuttonotizie.info - 28 agosto 2014**